

IN VIAGGIO VERSO UN SOGNO

Settore: Assistenza

Area di intervento: Disabili

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Obiettivo generale del progetto è quello di **apportare un miglioramento nella qualità di vita delle persone disabili accolte e dei loro familiari**; mediante l'affiancamento degli operatori volontari agli educatori/animatori delle tre strutture, il progetto ha come obiettivi concreti la progettazione e lo svolgimento di attività integrative a quelle già svolte dagli operatori delle strutture, di tipo ludico-animativo e culturale, di potenziamento delle autonomie e delle capacità di comunicazione, di ampliamento della conoscenza e conseguente potenziamento dell'accesso alle risorse del territorio e dell'inclusione sociale..

Ciò attraverso attività svolte all'interno della struttura (Laboratori esperienziali per sviluppare nuovi apprendimenti di conoscenze e capacità), sia all'esterno, che consentiranno, alle persone che vi parteciperanno, una migliore integrazione sociale e di modificare la propria immagine da "disabile" a "diversamente abile".

Il coinvolgimento delle famiglie consentirà di dare alla stessa un supporto sociale ed emotivo e di favorire un maggiore accesso alle risorse del territorio. Infine, le attività sono mirate anche a superare i pregiudizi e la scarsa attenzione ai diritti dei disabili che sono ancora fortemente presenti nella comunità territoriale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Azione	Attività	Attività volontario
AZ 01. Start-up del progetto	1.1. Preparazione ed organizzazione degli OLP	L'attività è di esclusiva competenza dei degli OLP e degli esperti del consorzio
	1.2. Preparazione ed organizzazione degli operatori volontari	<p>I volontari dovranno partecipare alla formazione specifica. Nello specifico, i volontari riceveranno una formazione che li metta in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei confronti delle persone accolte nelle strutture, di supportarli nel loro percorso educativo-riabilitativo, in particolare nelle attività per lo sviluppo delle autonomie, di animazione e socializzazione, di accesso alle risorse della comunità locale, per realizzare percorsi di inserimento lavorativo; • nei confronti dei loro familiari, di collaborare con gli Educatori negli interventi di sostegno e coinvolgimento nell'attività delle strutture; • nei confronti della comunità locale, di partecipare

Azione	Attività	Attività volontario
		<p>alla progettazione e realizzazione di eventi di sensibilizzazione sui diritti ed i bisogni delle persone con disabilità.</p>
	<p>1.3. Aggiornamento della mappatura degli stakeholder del territorio</p>	<p>I Volontari insieme agli OLP, in ogni sede, durante il primo mese pianificano ed organizzano un'attività di aggiornamento della mappatura del contesto territoriale di ogni sede degli stakeholders (associazioni, servizi pubblici, servizi privati, ecc.) che possono costituire delle risorse a cui poter far ricorso per rispondere ai bisogni delle persone con disabilità. Le informazioni saranno raccolte attraverso contatti diretti con gli stakeholder (in struttura o presso di loro) che consentiranno di verificare quali collaborazioni potrebbero essere attivate a favore delle persone disabili delle strutture e del territorio. Le informazioni vengono poi riportate dai volontari in un database georeferenziato che, attraverso internet, sarà condiviso tra tutte le strutture. Ciò permetterà una rapida consultazione dell'archivio, ma anche un suo facile e continuo aggiornamento, anche dopo la conclusione del progetto.</p>
<p>AZ 02. Attività per favorire lo sviluppo delle autonomie</p>	<p>2.1. Attività per il miglioramento delle autonomie personali</p>	<p>In base alle indicazioni dell'Educatore, i Volontari si affiancheranno alla singola persona per dare sostegno pratico e/o motivazionale al fine di aiutarla ad apprendere/utilizzare le abilità necessarie a svolgere in autonomia (parziale o totale) le attività di vita quotidiana. L'attività viene pianificata e svolta dagli operatori in modo differenziato in base al livello di autonomia che le persone accolte nelle strutture presentano. Per ciascuna persona, gli operatori individuano le attività di vita quotidiana (ADL e/o I-ADL) che la persona potrà e dovrà svolgere, da solo o con l'affiancamento di un operatore o di un volontario, all'interno della struttura. Le attività possono comprendere anche l'uscita in esterno, che diviene momento fondamentale per apprendere e/o consolidare una vasta gamma di abilità, competenze, regole di comportamento, ecc.</p>
	<p>2.3. Attività per favorire il passaggio alla vita in autonomia</p>	<p>I Volontari, in base alle indicazioni degli Educatori, potranno affiancare le persone accolte nelle diverse SAP e che sono in fase conclusiva della loro permanenza in struttura, perché si ritiene raggiunto un livello di autonomia tale da consentire loro di poter affrontare soluzioni abitative in autonomia supportata. Le dimissioni dalla struttura sono oggetto di una specifica pianificazione in ambito dell'Equipe Multiprofessionale, in cui vengono individuate le idonee misure di sostegno per aiutare la persona in questa delicata fase di passaggio. Le forme di sostegno possono riguardare la preparazione della casa, l'aiuto ad organizzare la gestione dell'appartamento nei primi mesi di vita in autonomia, ecc.</p>

Azione	Attività	Attività volontario
AZ 03. Attività di animazione ludico-espressiva	3.1. Programmazione e progettazione dei Laboratori educativo-riabilitativi e di animazione	Ogni Laboratorio sarà progettato dagli Educatori come un percorso i cui obiettivi risultino ben comprensibili alle persone coinvolte e adatti al loro livello di capacità e autonomia, con una durata media di circa 3 mesi. Sarà prevista anche la collaborazione con esperti e realtà associative che possono rendere il Laboratorio anche un'opportunità di socializzazione. Nella fase di progettazione dei Laboratori saranno coinvolti anche i Volontari, al fine di poter dare loro la possibilità di sviluppare <u>competenze collegate al project management.</u>
	3.2. Laboratorio di arte e di arteterapia	I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio, che servirà per aiutare le persone a scoprire e prendere contatto in modo positivo la propria realtà emotiva, darle voce e comunicarla agli altri attraverso modalità creative, espressive e artistiche. Mediante l'utilizzazione di differenti linguaggi espressivi, le persone con disabilità avranno possibilità di scegliere la modalità di comunicazione che riterranno più consona. Il Laboratorio sarà collegato anche al Laboratorio teatrale per la realizzazione delle scenografie.
	3.3. Laboratorio auto- biografico e di scrittura creativa	I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio, che prevede diversi tipi di attività: <ul style="list-style-type: none"> • il racconto della storia personale: il Laboratorio impegnerà le persone disabili, suddivise in piccoli gruppi e con il sostegno svolto dagli Educatori, in momenti di narrazione del sé concentrati su specifici "temi generatori di ricordi", in modo da facilitare il ricordo e la comunicazione della propria esperienza, in modo da superare le difficoltà dovute alla disabilità intellettiva, dare voce, parola e dignità alla persona con disabilità e favorire in tal modo la sua partecipazione, aiutandolo ad affermare la propria identità, spesso negata o banalizzata. • la creazione di storie: il Laboratorio coinvolgerà le persone in un lavoro di gruppo di scrittura creativa e collettiva di storie. Per favorire la massima partecipazione, si utilizzeranno i diversi metodi narrativi (racconto orale, scrittura, immagini, suoni, ecc.), per superare le difficoltà comunicative che spesso, impediscono alla persona anche l'espressione e l'interpretazione del proprio mondo interiore (pensieri, sentimenti, emozioni, desideri, ecc.). Le storie serviranno come sceneggiature o testi di scena da utilizzare nel Laboratorio teatrale.
	3.4. Laboratorio di espressività musicale	I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio, che coinvolge le persone con disabilità attraverso l'utilizzazione del linguaggio musicale, che assolve una funzione comunicativa molto importante, data la capacità della musica di evocare emozioni, sensazioni, immagini e di sollecitare la scoperta di sensibilità nascoste. Le attività si articoleranno in diversi livelli: <ul style="list-style-type: none"> • Animazione musicale; • Musicoterapia; • Produzione musicale, anche per registrazione di canzoni o svolgimento di uno spettacolo musicale, anche all'esterno della struttura.

Azione	Attività	Attività volontario
	3.5. Laboratorio teatrale	<p>I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio. Attraverso la drammatizzazione di storie, la preparazione degli scenari, dei vestiti e dei travestimenti, gli utenti possono individuare la propria modalità per partecipare da protagonisti ad una rappresentazione teatrale che potrà essere messa in scena in un teatro della zona. L'intero laboratorio diviene così un'esperienza particolarmente utile alla realizzazione di una molteplicità di obiettivi a livello di autonomia personale, di capacità cognitive, di espressione e comunicazione, di socializzazione, di sviluppo di un maggiore livello di autostima e benessere emotivo. Le attività che vengono svolte nelle strutture all'interno del Laboratorio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi propedeutici; • Produzione di un testo teatrale; • Realizzazione dello spettacolo.
	3.6. Laboratorio ecologico	<p>I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio, a partire dalla primavera, negli spazi verdi esterni di ogni struttura. Il lavoro manuale aiuterà le persone a fare attività fisica, ma anche a farsi carico della responsabilità di prendersi cura delle piante e di sforzarsi a raggiungere dei piccoli ma importanti obiettivi. L'orto darà loro la soddisfazione di aver fatto crescere qualcosa e di nutrirsi con i loro prodotti, ma consentirà anche di fare educazione alimentare. Altra attività da svolgere all'interno del Laboratorio ecologico sarà quella dedicata al rapporto con gli animali. Attraverso la presenza di un esperto in Attività Assistita con Animali, si organizzeranno, in struttura o presso associazioni specializzate, momenti di incontro tra le persone accolte e animali appositamente preparati per tali attività.</p>
	3.7. Laboratorio delle attività psicomotorie e sportive	<p>I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio, che intende favorire l'attività fisica nella persona disabile, data l'enorme importanza che essa riveste per la sua salute, in quanto contribuisce a prevenire numerose patologie ed è in grado di influire anche sul tono dell'umore, per il rilascio di endorfine. Gli educatori organizzeranno le attività su due livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e realizzazione di attività fisica e di psicomotricità interne nelle strutture; • Sostegno della persona disabile per partecipare ad attività sportiva adattata presso associazioni sportive specializzate, individuate con il lavoro di mappatura e con cui le strutture stringono rapporti di collaborazione.
	3.8. Laboratorio di scoperta delle risorse del territorio	<p>I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio, che ha lo scopo di "rendere curiosi" le persone disabili rispetto alla ricchezza del territorio in cui abitano, fatta di beni culturali, storici, di servizi, di risorse naturali, ecc. Il Laboratorio coinvolgerà le persone nell'organizzazione di "visite" a piccoli gruppi o con tutti gli utenti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività ed esperienze in natura; • Partecipazione ad eventi culturali, mostre e spettacoli, visite a beni artistici e storici; • Visita ad attività produttive.
AZ 04. Attività di so-	4.1. Attività di	Facendo riferimento agli obiettivi dei progetti personalizzati, gli Educatori delle strutture residenziali

Azione	Attività	Attività volontario
<p><i>stegno alla socializzazione</i></p>	<p>sostegno individuale alla socializzazione</p>	<p>organizzano e/o agevolano la partecipazione delle singole persone accolte ad attività di socializzazione esterne, in collaborazione con le realtà del territorio individuate anche con le attività di mappatura (cfr. Azione 01). Le attività di accompagnamento a tali attività saranno affidate anche ai Volontari.</p>
	<p>4.2. Attività di socializzazione in gruppo</p>	<p>Le attività saranno realizzate prevalentemente in forma di piccoli gruppi; le persone verranno accompagnate dagli operatori e/o dai Volontari all'esterno della struttura per fare uscite in centro città, visite a beni culturali o storici o naturali, partecipare a visioni di film o spettacoli, pranzi o cene, ad attività organizzate presso associazioni culturali (es. attività di teatro, musica, canto, ecc.).</p>
	<p>4.3. Esperienza di soggiorno esterno in gruppo</p>	<p>Anche ai Volontari è richiesta la presenza continuativa durante il soggiorno esterno: con questa attività, gli operatori cercano di offrire alle persone accolte un'esperienza importante e fondamentale, per il suo carattere di coinvolgimento totale e di inserimento all'interno di un contesto totalmente nuovo. L'attività può prevedere uscite brevi di una giornata o anche soggiorno con una durata dai 3 ai 7 giorni e sarà utile per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi del programma educativo-riabilitativo personalizzato (es. riconoscere e rispettare le regole sociali); • migliorare le relazioni interne tra operatori ed utenti, che si trovano a condividere tutta la giornata e più giorni all'interno di un contesto molto diverso da quello abituale, dove possono emergere nuovi aspetti del carattere e della personalità; • svolgere indirettamente attività di sensibilizzazione sociale sui diritti delle persone disabili per tutti coloro che incontreranno il gruppo.
<p><i>AZ 05. Interventi per favorire percorsi di inserimento lavorativo</i></p>	<p>5.1 Attività per lo sviluppo dei prerequisiti per l'attività lavorativa</p>	<p>I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione delle attività, che hanno come obiettivo quella di facilitare un orientamento nei confronti del mercato del lavoro e favorire il potenziamento delle competenze base richieste in ogni posto di lavoro delle persone con disabilità che presentano un profilo dinamico-funzionale adeguato ad avviare percorsi di inserimento lavorativo. Le attività saranno varie e articolate, da svolgersi in struttura o all'esterno, in gruppo o individualmente. Tra le attività che verranno organizzate vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri di gruppo o individuali al Centro per l'impiego; • visite ad imprese in cui si svolgono percorsi di inserimento lavorativo; • attività per lo sviluppo dei prerequisiti lavorativi; • incontri con altre persone con patologie psichiatriche che stanno lavorando; ecc.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
Centro Socio Educativo per persone disabili "La Tenda"	VIA DEL GUARLONE	FIRENZE	155795	3
RSA per persone disabili "La Tenda"	VIA DEL GUARLONE	FIRENZE	155802	3
RSD per persone disabili "Suor Ambrogina"	VIA CLEMENTE REBORA	FIRENZE	155805	3

Non sono previsti vitto e alloggio

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario dovrà essere disponibile a:

- Rispettare il regolamento interno della SAP e le disposizioni del Responsabile, particolarmente quelle in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Rispettare la normativa vigente riguardo la privacy, la sicurezza e il trattamento dei dati personali ovvero il mantenere il segreto professionale nei confronti di persone non autorizzate all'accesso a tali dati.
- A segnalare prontamente all'OLP situazioni di rischio o pericolo riguardanti le persone con disabilità psico-fisica o con patologie psichiatriche seguite, derivanti da comportamenti degli stessi o di altre persone, delle quali è venuto direttamente o indirettamente a conoscenza, al fine di consentire al Responsabile del Servizio di adottare immediatamente tutte le misure necessarie a tutela degli stessi.
- Indossare una divisa nelle SAP ove ciò è richiesto.
- Concordare un orario giornaliero di presenza nella SAP che tenga conto dell'organizzazione della stessa, delle esigenze delle persone accolte nella struttura e degli obiettivi del presente progetto.
- Partecipare ad iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio, aiutando a preparare il materiale e partecipando alle stesse iniziative.
- Accettare una flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività nella SAP, in base alla programmazione di cui è messo a conoscenza ed alla quale ha avuto modo di partecipare.
- Nei periodi di chiusura della propria SAP (es. mese di agosto, feste natalizie o pasquali), ad usufruire dei giorni di permesso e/o a svolgere il servizio presso le altre due sedi del progetto o nella sede centrale del Consorzio, sotto la supervisione dell'OLP, per la realizzazione di attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi di progetto, come la gestione della Banca Dati risorse, la preparazione del materiale e della documentazione necessaria per le attività progettuali, ecc..
- Svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni o feste organizzate dalla SAP, in orario serale (ma non notturno) o festivo.
- Partecipare alle riunioni dell'équipe SAP, qualora ciò venisse richiesto dall'OLP.
- Accompagnare in autonomia gli utenti del servizio all'esterno del servizio/struttura del proprio domicilio per gli utenti del SAD, previa valutazione di tale opportunità svolta con l'OLP ed il Responsabile del servizio; le uscite in autonomia con gli utenti

dovranno essere finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto e si svolgeranno sempre sotto la supervisione in "remoto" dell'OLP.

- Unirsi agli operatori delle strutture per l'accompagnamento delle persone inserite nella SAP in uscite esterne della durata di un giorno.
- Unirsi agli operatori per l'accompagnamento delle persone accolte a soggiorni organizzati dalla SAP della durata fino a 7 giorni presso località turistiche, previa autorizzazione dell'UNSC.
- Partecipare agli incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio.

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore annuale: 1145 ore

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Al termine del servizio, a seguito di apposita verifica da parte di un Esperto di Valutazione, l'Agenzia Formativa ARTAMI srl (Codice Fiscale 05874910481), organismo formativo accreditato dalla Regione Toscana (Codice accreditamento OF 0243) ed in possesso della certificazione di qualità per il Settore di Attività 37 (Istruzione/Formazione) secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, rilascerà ad ogni Operatore Volontario un **ATTE- STATO SPECIFICO** con indicazione della specifica delle **competenze chiave di cittadinanza** (così come elencate nel DM MIUR n.139 del 22 agosto 2007) acquisite in relazione alle attività progettuali.

Le modalità con cui tale operazione verrà assicurata sono le seguenti:

1. Artami e Zenit, per conto di Salesiani per il Sociale ASP, nominano di concerto un'apposita commissione per l'espletamento delle prove finali di verifica per la produzione dell'Attestato.
2. Artami predispone le prove di verifica, che consistono in:
 - un TEST con domande chiuse per valutare l'acquisizione delle COMPETENZE di tipo tecnico-pro- fessionale acquisite
 - un QUESTIONARIO a domande aperte per valutare il livello di motivazione degli operatori volon- tari verso il proseguimento di obiettivi professionali in linea con il percorso di servizio civile termi- nato
 - un COLLOQUIO per verificare gli obiettivi professionali e formativi degli operatori

volontari uscenti

3. Artami concorda con gli OLP ed i volontari, nell'ultimo mese di servizio, la data per la realizzazione delle prove di verifica; nel giorno fissato, Artami metterà a disposizione sede ed un esperto in valutazione delle competenze per la realizzazione delle prove.

Entro la conclusione del periodo di servizio, Artami fa pervenire ai volontari l'attestato specifico.

Conoscenze e capacità maturate attraverso la formazione generale, specifica, svolgimento del servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane Operatore Volontario nel sistema del servizio civile; • Conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D.lgs 81/2008); • Conoscenza dell'ente e del suo funzionamento; • Conoscenza dell'area d'intervento del progetto; • Migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto; • Capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio. 	
Competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua • Comunicazione in lingue straniere • Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico • Competenza digitale • Imparare a imparare • Senso di iniziativa e di imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturali 	
Competenze sociali e civiche	<p>Competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.</p>	
Ulteriori competenze	Competenze chiave di cittadinanza	Conoscenze maturata durante la formazione specifica
	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare l'informazione • Progettare • Comunicare: comprendere e rappresentare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionamento dei Servizi di Salute Mentale • Nozioni sulla malattia psichica, lo stigma, la riabilitazione e il concetto di recovery • I diritti della persona con patologia mentale • Tecniche di comunicazione • Tecniche di animazione

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sedi di realizzazione:

Agenzia Formativa Artami – Via Cittadella 29/31, Firenze

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sedi di realizzazione

Sedi locali di progetto

Agenzia Formativa Artami – Via Cittadella 29/31, Firenze

Durata: 72 ore.

La formazione specifica verrà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Il modulo n. 2 "La sicurezza ed i rischi nelle attività dei Volontari del Servizio Civile" relativo alla formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile, verrà erogato entro i primi 30 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO**A BRACCIA APERTE - PROMUOVERE COMUNITA' INCLUSIVE****OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese